

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
REGGIO CALABRIA - BOVA



Vivere la casa... Abitare il mondo!

Percorso per le Famiglie

PRESENTAZIONE

"Far incontrare il Vangelo con la vita": con queste parole, presenti nel Progetto Formativo di AC, Giovanni Paolo II si rivolgeva nel 2003 all'Azione Cattolica, sottolineando la pienezza di una vita che trae luce dalla fede e di una fede che non perde lo spessore dell'esistenza. Applicando questo principio, in modo specifico, al mondo della famiglia, ci rendiamo conto di quanto sia urgente oggi ridare slancio e vitalità ad un'attenzione che è da sempre nell'AC, ma che oggi richiede nuove strategie di coinvolgimento.

La proposta dell'AC, nella sua interezza, è per la famiglia. La scelta profetica dell'unitarietà va, infatti, vista anzitutto come la volontà di costruire in associazione uno stile familiare (AC, famiglia di famiglie), uno stile improntato sulla centralità della persona e sul dialogo intergenerazionale, uno stile che l'Azione Cattolica ha fatto proprio raccogliendo le suggestioni e gli orientamenti del Concilio.

In virtù, poi, del carattere popolare dell'AC, ossia di un'associazione che è per tutti, popolare, cioè per il popolo di Dio, ci sentiamo fortemente interpellati dall'invito di Papa Francesco ad intercettare il vissuto ed il sentire delle persone negli ambiti di vita ordinaria. Riteniamo importante, quindi, accanto a questo stile familiare, che connota tutta l'AC, valorizzare e rinnovare le tante attenzioni e iniziative specifiche dedicate alla famiglia, per le quali l'Azione Cattolica si spende da sempre secondo

CONCLUSIONI

La famiglia è, come indicato dal Concilio, una piccola Chiesa domestica, strumento di reciproca santificazione e di salvezza per il mondo.
Attraverso questo sussidio ed un accompagnamento concreto, l'AC si propone di aiutare le famiglie a divenire, ogni giorno di più, testimoni di santità, protagoniste attive e responsabili nella comunità cristiana e nella società.
Le coppie, in virtù del sacramento del matrimonio, «non sono soltanto l'oggetto della sollecitudine pastorale della Chiesa, ma ne sono anche il soggetto attivo e responsabile, in una missione di salvezza che si compie con la loro parola, la loro azione e la loro vita»
(Cei, Evangelizzazione e sacramento del matrimonio, 59)








Le immagini del sussidio sono gentilmente offerte dalle famiglie e dai gruppi adulti di AC!

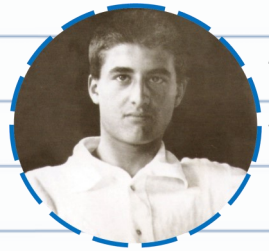
fondata sull'inscindibile rapporto tra fede e ragione».

Cardinale Salvatore De Giorgi

«In Dio sappi ricercare e vedere e gustare sempre e le gioie della futura famiglia, e i progressi delle tue indagini scientifiche e lo scioglimento delle questioni sociali; e le previsioni della futura democrazia, e la rivendicazione della patria e della sua grandezza, e il progresso della civiltà per mezzo della Chiesa; tutto ciò che forma (io lo so e ne godo) il nostro comune ideale.»

dalla lettera al figlio

PIERGIORGIO FRASSATI



Pier Giorgio Frassati è un giovane di Azione Cattolica bello e beato che si è lasciato affascinare da Cristo ed ha fatto suo nell'ordinarietà quel rinnovamento spirituale che non passa per teorie o scelte storiche, ma si concretizza in vissuti che profumano di santità.

Nella "normalità" della sua esistenza, il giovane Frassati, infatti, ci appare traboccante di vitalità e di gioia, "una gioia che superava anche tante difficoltà della sua vita", ed è per tutti ma specialmente per voi, un esempio da imitare ed un amico con cui familiarizzare.

Giovanni Paolo II

I consigli della Mamma sono sempre i più saggi e sono sempre buoni anche quando uno é già vecchio.

da una lettera ai genitori

quanto espresso nell'art. 9 dello Statuto. La sollecitazione ad aprirci ancora di più all'annuncio e a lavorare in piccoli gruppi di famiglie, che in diverse occasioni ci è stata consegnata dal nostro Arcivescovo, è stata approfondita e declinata in chiave associativa dal Centro diocesano nel lavoro che presentiamo in questo piccolo sussidio e che consegniamo alle associazioni parrocchiali perché avviino processi di missionarietà familiare in modo rinnovato e creativo.

Nel respiro delle ordinarie fatiche e delle semplici gioie vissute in famiglia s'intrecciano piccole grandi storie di ordinaria santità, di quelle che rendono l' AC, ancora, esperienza di esemplarità laicale, patrimonio della Chiesa.

" ... Azione Cattolica, non avere paura! Tu appartieni alla Chiesa e stai a cuore al Signore, che non cessa di guidare i tuoi passi verso la novità mai scontata e mai superata del Vangelo"

(San Giovanni Paolo II ai delegati della XI Assemblea Nazionale)

Buon anno associativo, in famiglia, a tutti

Ornella e don Sasà





LA FAMIGLIA NEL CUORE DELL'AC

L'attenzione profetica dell'Azione cattolica per la famiglia si è espressa nel tempo in vari modi: la realizzazione di iniziative e di sussidi per gruppi di sposi e fidanzati, la presenza della "coppia cooptata" all'interno del Consiglio nazionale e diocesano, le proposte per l'adesione come coppia o famiglia, le specifiche sezioni nei sussidi adulti e giovani e le iniziative dedicate nei campi estivi. Da qualche anno la Presidenza nazionale ha istituito l'Area famiglia e vita, quale luogo di riflessione, di elaborazione di proposte finalizzate a promuovere sempre più questa importante realtà associativa.

DOCUMENTI ASSOCIATIVI

ART. 9 DELLO STATUTO

«L'AC collabora al pieno sviluppo della famiglia, in cui si incontrano la naturale esperienza umana e la grazia del sacramento del matrimonio, e favorisce la promozione del suo ruolo attivo e responsabile nella pastorale.»

ART. 16, 2.C) DELLO STATUTO

L'Azione cattolica dei ragazzi «condivide con le famiglie e con la comunità ecclesiale l'impegno alla formazione umana e cristiana dei bambini e dei ragazzi».

PROGETTO FORMATIVO PERCH SIA FORMATO CRISTO IN VOI, PAG. 24

«Il processo educativo per eccellenza è quello che si svolge in famiglia. Il Concilio ci ha insegnato a considerare i genitori primi maestri della fede dei loro figli e ad attribuire alla loro azione educativa il compito di far intuire per primi la bellezza di una vita aperta al mistero di Dio.»

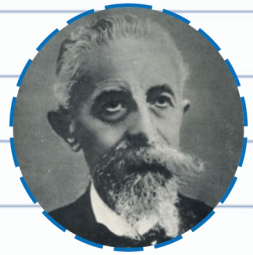
Cattolica, si era sposata con l'ingegnere Pietro Molla nel 1955.

«Dell'amore divino Gianna Beretta Molla fu semplice, ma quanto mai significativa messaggera. Pochi giorni prima del matrimonio, in una lettera al futuro marito, ebbe a scrivere: "L'amore è il sentimento più bello che il Signore ha posto nell'animo degli uomini".»

Giovanni Paolo II

«Con l'aiuto e la benedizione di Dio faremo di tutto perché la nostra nuova famiglia abbia ad essere un piccolo cenacolo, dove Gesù regni sopra tutti i nostri affetti, desideri e azioni. Pietro mio, mancano pochi giorni, e mi sento tanto commossa ad accostarmi a ricevere il sacramento dell'Amore. Diventiamo collaboratori di Dio nella creazione, possiamo così dare a Lui dei figli che Lo amino e Lo servano»
da una lettera al marito Pietro

GIUSEPPE TONIOLO



Illustre economista e innovatore della società italiana. La sua è un'esperienza di famiglia ricca di tenerezza e di preghiera, una famiglia dove la Parola di Dio è di casa.
Unisce al vissuto di sposo e di padre la competenza del sociologo, dello studioso che, avvalendosi anche dell'esperienza diretta, sulla teoria della famiglia fonda il suo sistema di scienza sociale.

«Con una intelligenza non comune e di una lungimiranza quasi profetica», il neo-beato si impegnò «circa la necessità, per il bene nel nostro Paese, di una presenza dei cattolici, nel sociale e nel politico, limpida, coerente, coraggiosa e unitaria,

Famiglie di AC...
(Santi e beati dell'Azione Cattolica)

MARIA CORSINI E LUIGI BELTRAME QUATTROCCHI



I Beati Maria e Luigi Beltrame Quattrocchi, sono stati beatificati insieme da Giovanni Paolo II il 21 ottobre 2001 ed indicati come modello alle coppie ed alle famiglie cristiane. Sono la prima coppia di sposi beatificata in quanto coppia di sposi.

«Attingendo alla parola di Dio e alla testimonianza dei Santi, i beati Sposi hanno vissuto una vita ordinaria in modo straordinario. Tra le gioie e le preoccupazioni di una famiglia normale, hanno saputo realizzare un'esistenza straordinariamente ricca di spiritualità.»

Giovanni Paolo II

Tutto in comune, con scambio costante di valori effettivi ed affettivi, con un'unica vita di aspirazioni e di mete, con reciproco rispetto e con immenso amore. La gioia del lavoro - della donazione di sé nell'apostolato, nel sacrificio - dell'affermazione dell'intelletto nelle scoperte nuove, nella luce del sapere, della conoscenza di Dio - della preghiera che è elevazione dell'anima a Dio, comunicata, assaporata insieme - è fusione completa di anime.

dagli scritti di Maria Corsini Beltrame Quattrocchi

GIANNA BERRETTA MOLLA



Una mamma davvero coraggiosa. Una che ha scelto di sacrificare la sua vita per far nascere la sua bambina. Gianna Beretta era una giovane donna di Magenta (Milano), dove era nata nel 1922. Cresciuta nell'Azione







LINEE GUIDA PER GLI ITINERARI FORMATIVI SENTIERI DI SPERANZA, PAG. 215

«Oggi la scelta stessa di essere famiglia è esercizio di responsabilità. L'associazione è chiamata a vivere, a valorizzare e riproporre il ruolo decisivo di questa realtà che dobbiamo custodire, per poterne esprimere tutta la ricchezza dentro una società in continuo mutamento. I gruppi adulti e i gruppi famiglia di AC si interrogano, cercando risposte solidali sulle questioni che interpellano la famiglia la preziosità di essere coppia, l'accoglienza della vita e l'educazione dei figli, la comunità civile ed ecclesiale in termini di relazioni, servizi e aiuti, la condizione della famiglia monogenitoriale (a causa di separazioni o di vedovanza), la condizione dell'anziano e dei legami affettivi.»

Matteo Truffelli, Presidente nazionale

«Pur senza nascondere le problematiche e le tendenze che sono sotto gli occhi di tutti, non condividiamo il giudizio di chi guarda alla famiglia semplicemente come un'istituzione in crisi... le tante famiglie che formano la trama della nostra associazione, così come quelle delle nostre comunità, rappresentano davvero anche oggi quella "piccola chiesa" di cui parlava Carlo Carretto»

FORMATO FAMIGLIA

LA PROPOSTA DIOCESANA

La sollecitazione ad aprirci all'annuncio e a lavorare in piccoli gruppi di famiglie, che in diverse occasioni ci è stata consegnata dal nostro Arcivescovo, è stata chiarita e declinata in chiave associativa dal centro diocesano.

IL PERCHE' DI UN PROGETTO

«Famiglia diventa ciò che sei»: questo è il mandato che Giovanni Paolo II, nella *Familiaris Consortio*, ha consegnato ad ogni famiglia. Un mandato che chiede verifica continua, consapevolezza e corresponsabilità verso l'esistente e, nello stesso tempo, rinnovamento e progettazione verso il futuro.

La strada dei progetti intende dare forma a una vita parrocchiale missionaria, viva, capace di annunciare il Vangelo al mondo, con parole sempre nuove e comprensibili, per poter parlare al cuore delle persone.

Lo stile è quello relazionale tipico dell'esperienza familiare, fatto di accoglienza, cordialità, semplicità, gratuità, attenzione alla persona.



FINALITA' DEL PROGETTO

✓ Offrire alle famiglie proposte e strumenti prendendo come modello la famiglia di Nazaret.

✓ Rendere sempre più consapevoli le famiglie e la comunità cristiana del dono di grazia del sacramento

SERATA EVENTO

INCONTRO PUBBLICO SUL TEMA DELLA FAMIGLIA 5 APRILE 2015



Tutti gli adulti della diocesi saranno invitati a partecipare ad una serata-evento organizzata dall'Azione Cattolica ed incentrata sui grandi temi della famiglia.

L'AC FAMIGLIA DI FAMIGLIE

In questo intenso anno in cui tutta la Chiesa si interroga sui grandi temi della misericordia e della famiglia, arriva un bel riconoscimento dell'impegno che l'Azione Cattolica da sempre mette in capo sulla famiglia e le grandi questioni che la attraversano sul piano pastorale e sociale, infatti, Franco Miano, già presidente nazionale di AC, e la moglie Giuseppina De Simone parteciperanno alla XIV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi «La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo» dedicata alla famiglia, in qualità di collaboratori del Segretario Speciale.

Questa chiamata ci incoraggia a continuare con entusiasmo e profezia sulla strada che abbiamo appena intrapreso!

PERCORSO DI SPIRITUALITA'

"Ti circonda di bontà e misericordia" (Salmo 103)



Il settore Adulti diocesano collaborerà con il Centro Diocesano Vocazioni nel promuovere la Lectio biblica "*Ti circonda di bontà e misericordia*" *(Sal 103)*, guidata da don Sasà Santoro. L'iniziativa, cui tutti gli adulti dei nostri gruppi saranno invitati a partecipare, prevede **un incontro mensile** che si terrà **in Seminario dalle ore 19:00 alle ore 20:45, secondo il seguente calendario: 30 ottobre, 20 novembre, 18 dicembre, 15 gennaio 5 febbraio, 1 marzo, 6 maggio**.

>> Per favorire la partecipazione delle famiglie, l'AC garantisce un servizio di animazione per i bambini.

N.B.: la cura della spiritualità per passa anche dal quotidiano di ciascuno, per cui non può esserci percorso che non coltivi la preghiera comunitaria, familiare, personale che vede come suo culmine la celebrazione eucaristica comunitaria della domenica.





del matrimonio.

✓ Promuovere l'accoglienza e la cura della vita, in tutte le sue forme e in tutte le sue stagioni.

✓ Responsabilizzare gli adulti nell'educazione alla fede delle nuove generazioni.

✓ Far cogliere l'importanza del ruolo della famiglia nella società, chiedendo al tempo stesso un responsabile sostegno alle istituzioni.

✓ Aiutare la famiglia ad essere luogo di relazioni autentiche, fondate sull'amore; luogo di crescita umana e cristiana per tutti i componenti; luogo in cui la parola di Dio dimora abbondantemente; luogo in cui si fa esercizio di carità; luogo di educazione.

REFERENTI DEL PROGETTO

Le attività del progetto saranno coordinate e monitorate dal consiglio parrocchiale di concerto con gli educatori ACR e GVV; in particolate la cura delle relazioni sarà affidata al gruppo adulti parrocchiale.

METODOLOGIA

All'interno del progetto, avranno spazio proposte di tipo diverso; saranno prevalenti le dinamiche laboratoriali, grazie alle quali ciascuno sarà protagonista del processo di formazione in una dinamica circolare e in cui si favoriranno anche processi di autocoscienza e autoformazione.

Sul versante più propriamente dell'evangelizzazione, si assumeranno le indicazioni della Nota pastorale sul Primo annuncio della Cei «Questa è la nostra fede»:

- la testimonianza della carità, come via privilegiata per l'evangelizzazione, sostenuta da una fede matura e consapevole;
- il dialogo schietto e cordiale con le persone, per far emergere interessi e interrogativi, ansie e speranze, riflessioni e giudizi, che confluiscono nel desiderio di dare o ridare un senso alla vita;
- la narrazione come la vera, efficace "buona notizia" per colui che la comunica e colui che la riceve, per l'uomo di oggi e di sempre.

ATTENZIONI PARTICOLARI

Il progetto sarà strutturato, con lo stile proprio dell'Azione cattolica, a partire dalle dimensioni costitutive della famiglia: affettività, genitorialità, coniugalità, laicità e spiritualità.

GENITORIALITA'

Saper coniugare fede e vita è la sfida dell'AC e di tutta la Chiesa. Poiché l'essere genitori è un'esperienza centrale per ogni coppia, riteniamo che essa debba essere accompagnata, sia per gli adulti che vivono già un percorso associativo, sia per i genitori



L'idea è quella di accompagnare questo gruppo di famiglie creando sistematici punti di convergenza ed incontro con il cammino ordinario del gruppo adulti (incontri unitari, uscite, week-end di spiritualità ecc…)

IL PERCORSO CONTERRA' :

- ✓ Un percorso di incontri per le coppie e le famiglie
- ✓ Spunti ed idee per l'animazione (Festa della famiglia, del papà, della mamma, dei nonni…)
- ✓ Suggerimenti per approfondire e vivere anche in famiglia il cammino di fede
- ✓ Momenti di approfondimento della Parola e di forte spiritualità
- ✓ Idee e spunti per esperienze estive attraverso giornate residenziali di spiritualità familiare, campi scuola, week-end

E PER LE PARROCCHIE CHE LO CHIEDERANNO:

- ✓ Percorsi di accompagnamento di giovani sposi da parte di coppie di AC mature
- ✓ Percorsi di accompagnamento per le coppie di fidanzati che si preparano al matrimonio





FORMATO FAMIGLIA

VIVERE LA CASA...ABITARE IL MONDO!

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE FAMIGLIE E ALLE GIOVANI COPPIE

IL PERCORSO E'...

✓ Rivolto alle famiglie del territorio parrocchiale

PER...

✓ Favorire la riflessione ed il confronto sulle sfide della genitorialità

✓ creare occasioni di dialogo per intercettare domande e attese delle famiglie

In questo anno si cercherà di proporre in modo più puntuale uno schema di incontri che prenda spunto dalla proposta del sussidio "In Famiglia", con riferimento al testo degli Adulti "Viaggiando".
Questo lavoro con i piccoli gruppi di famiglie troverà anche una sperimentazione più strutturata in alcune parrocchie della diocesi che saranno disponibili a monitorare e verificare il percorso, con l'obiettivo di condividere a fine anno l'esperienza fatta con tutta la realtà diocesana, ma altre potranno scegliere di avviarlo compatibilmente con le risorse specifiche e la pastorale ordinaria.
Il percorso, che andrà ad integrare il cammino degli adulti di AC, sarà coordinato dagli stessi che provvederanno alla pubblicizzazione e al coinvolgimento di tutte le famiglie del territorio.

dei ragazzi dell'ACR e dei Giovanissimi.
Uno sguardo più ampio ci dovrà portare a sentirci educatori e responsabili non solo dei nostri figli, ma in assoluto delle nuove generazioni.
Come famiglia associativa, vorremmo valorizzare il ruolo narrativo tipico dei nonni e delle persone anziane per realizzare sempre il sogno di una generazione che narra all'altra le meraviglie dell'amore di Dio.

AFFETTIVTA'

L'educazione all'affettività in associazione attraversa gli itinerari di tutti gli archi d'età; importanti sono quelli che accompagnano alla scelta del sacramento del matrimonio, soprattutto in un contesto culturale difficile come quello odierno. Ciò richiede un impegno particolare soprattutto verso i giovani per educarli all'amore, alla consapevolezza e alla passione per la scelta vocazionale.



Attraverso la formazione, la compagnia e la solidarietà di amici che condividono gli stessi ideali, gli sposi e le famiglie devono poter sperimentare costantemente una Chiesa bella, accogliente, gioiosa, capace di ascolto e di condivisione, testimone di speranza per se stessa e per il mondo.

CONIUGALITA'

Prendersi cura di se stesso e dell'altro. La vita matri-



moniale deve essere continuamente coltivate per motivare l'«io accolgo te come mio sposo/mia sposa e con la Grazia di Cristo prometto esserti fedele sempre...»

LAICITA'

La laicità, che sentiamo come dono e fondamento del nostro impegno associativo, ci interpella e ci vede coinvolti attivamente in tutti gli ambiti culturali, sociali, politici ed economici. Ci chiama a stare da cristiani nel mondo, assumendone «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce», per vivere il progetto di Dio sulla famiglia.

SPIRITUALITA'

La vita spirituale ha bisogno di essere coltivata attraverso il confronto con la Parola, la partecipazione all'Eucarestia e resa feconda da un discernimento della realtà in cui ci troviamo. La vita "secondo lo Spirito" deve essere vita incarnata, vita di scelte operate seguendo il modello Gesù. Una regola di vita spirituale potrebbe essere il primo passo verso questa esistenza pienamente umana.

IL LUOGO DEL PROGETTO: LA PARROCCHIA

Il carisma dell'AC è quello di laici dedicati, in modo stabile e organico alla missione della Chiesa nella sua globalità. Dedicati: è un termine intenso, che dice legame spirituale e insieme affettivo; dice impegno concreto; dice di un servizio che nasce dall'amore e si alimenta di corresponsabilità, con cuore di figli. L' essere dedicati indica una scelta della vita, non episodica



genitoriale potranno avere maggiore risposta da parte dei genitori presenti sul territorio, se disposti a favorire alcuni luoghi diversi dal salone parrocchiale.
Il gruppo adulti avrà la responsabilità di farsi presente, accogliere e sostenere queste famiglie. Ogni parrocchia, a seconda delle proprie risorse, potrà articolare in modo diverso il cammino, promuovendo eventuali momenti di spiritualità (unitari) e creando le occasioni per favorire la vicinanza con il parroco.

COSA CONTIENE IL PERCORSO:

- ✓ Tracce con incontri di catechesi, di spiritualità e di convivialità
- ✓ Materiali utili alle famiglie per la trasmissione delle fede con i loro figli
- ✓ Suggerimenti per incontri formativi con esperti (pedagogisti, educatori, counselor, psicologi) aperti a tutti coloro che vivono accanto agli adolescenti
- ✓ Idee e spunti per esperienze estive attraverso giornate residenziali di spiritualità familiare, campi scuola, week-end



PRONTI PER ANDARE!

TRA FEDE E NUOVE SCOPERTE NEL MONDO DEGLI ADOLESCENTI

IL PERCORSO E'...

✓ Rivolto alle famiglie dei genitori dei giovanissimi di AC (14-18 anni)...e non solo!

PER...

✓ Avvicinarle gradualmente ad un'esperienza di cammino di fede

✓ Responsabilizzarle nel compito di trasmissione della fede ai figli

✓ Aiutarle a comprendere meglio le dinamiche adolescenziali

PERCORSO PER I GENITORI GVV

Gli animatori educatori dei giovanissimi (14-18 anni) - coadiuvati dal presidente, dai consiglieri adulti, dagli animatori adulti, dal parroco e da eventuali adulti di AC con spiccate capacità relazionali - propongono un percorso strutturato di incontri, catechesi, spiritualità e convivialità per favorire il collegamento tra la parrocchia e le famiglie degli adolescenti che frequentano i nostri gruppi di AC....Ma non solo! Le tematiche affrontate possono essere estese ai genitori di tutti i ragazzi di quella fascia di età che non frequentano i gruppi, ma che in qualche modo sono vicini alla parrocchia.

Gli incontri si svolgeranno nei locali della parrocchia e/o in luoghi significativi del territorio: centro sociale, oratorio, scuola, sede di associazioni. In particolare gli incontri di approfondimento tematico per il sostegno

ma permanente, un'attenzione rivolta a tutta la comunità, e capace di assumere impegni concreti in risposta alle esigenze del luogo e del tempo [...]

Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia; in essa l'AC sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da sospingere al largo e da servire con umiltà. Ma oggi non si può scegliere la parrocchia se non attraverso un lavoro formativo che sostenga il cammino della quotidianità, che insegni un amore oblativo e capace di sacrificio, che sappia attraversare le situazioni di conflitto con chiarezza e con amore, che faccia praticare i percorsi della comunione con le persone con cui abbiamo familiarità quotidiana, che insegni una pazienza che non spegne gli slanci e una fedeltà che non scade nella mediocrità, che insegni a osare prospettive nuove assunte per fedeltà e rifiuti ogni ripiegamento, ogni rassegnazione.

La formazione dell'AC insegna i percorsi esigenti della dedizione che non fa notizia e dell'amore nascosto che si spende senza riserve. Vissuto nella parrocchia, questo amore creativo e forte diventa lo stile di ogni giorno e di ogni ambiente.

(Progetto Formativo Introduzione par. 5)



LETTERA DI PADRE GIUSEPPE AI GENITORI

Carissimi genitori, riprendono le attività pastorali delle nostre parrocchie.
La più importante di esse è l'educazione alla fede dei vostri figli.
Quest'anno si riparte nella nostra diocesi con l'intenzione di avviare un progetto catechistico comune per tutta la diocesi. Su di esso abbiamo riflettuto, discusso e lavorato per un anno intero.
L'ultimo nostro Convegno ecclesiale tenuto in questo mese di settembre ne ha sanzionato l'avvio.
Vi scrivo per chiedervi una decisa collaborazione. Non è per il nostro comodo, anzi per le nostre parrocchie si prevede un lavoro maggiore. La collaborazione la chiediamo per il bene dei vostri figli.
Con questa lettera vi chiedo in modo particolare una partecipazione più attiva da parte vostra al lavoro educativo nei confronti dei vostri figli.
Vi sintetizzo quanto desidero che avvenga ad iniziare da questo anno:
1. Bisogna superare la mentalità corrente per cui si mandano i figli al catechismo per ricevere i sacramenti della prima comunione e alcuni anche della cresima. E tutto finisce lì. La catechesi, invece è sostanzialmente educazione alla fede, cioè ad una impostazione di vita illuminata dalla luce degli insegnamenti del Vangelo di Gesù.
2. Non ci deve essere legame necessario e prestabilito tra catechesi, anni di frequenza scolastica e ricevimento del sacramento. I sacramenti si ricevono quando si è maturi. So che ciò, in questa fase di cambiamento, in pratica sarà difficile accettarlo e attuarlo ma bisogna cominciare a pensare in questo modo.
3. La catechesi non è indottrinamento (imparare delle cose, come si impara a scuola una materia) ma esperienza di vita in comunità.

COSA CONTIENE IL PERCORSO

- ✓ Proposte e idee di incontri con i genitori
- ✓ Una shortlist di esperti da contattare per incontri tematici su attenzioni educative specifiche
- ✓ Idee e spunti per esperienze estive attraverso giornate residenziali di spiritualità familiare, campi scuola, week-end

SI PUO' RICHIEDERE AL CENTRO DIOCESANO:

- ✓ Percorsi per famiglie in vista della preparazione ai sacramenti (per le parrocchie in cui l'iniziazione cristiana coincide con la proposta ACR)
- ✓ Idee per promuovere il gruppo dei Piccolissimi che, per sua natura e struttura, richiede pieno coinvolgimento dei genitori







UN VIAGGIO IN FAMIGLIA



IL PERCORSO E'...

✓ Rivolto alle famiglie dei genitori dei bambini dell'ACR (6-14 anni)

PER...

✓ Avvicinarle gradualmente ad un'esperienza di cammino di fede

✓ Responsabilizzarle nel compito di trasmissione della fede ai figli

Il percorso prevede tre momenti, che accompagnano le prime tre fasi del percorso annuale dei ragazzi.

Per ogni momento è prevista la consegna da parte del centro diocesano di un sussidio che contiene spunti di riflessione ed approfondimenti relativi all'atteggiamento prevalente della fase: discernimento (I fase), stupore (II fase), responsabilità (III fase).

Su questi temi prima si soffermeranno a riflettere gli educatori, poi i genitori dei bambini, in una serie di incontri ideati ed organizzati dagli educatori stessi a partire dalle suggestioni presenti nel sussidio.

Nella seconda fase si prevede l'organizzazione di un incontro zonale con i genitori.

Nella terza fase, infine, il percorso culminerà con la Festa degli Incontri alla quale saranno invitate a partecipare anche le famiglie dei ragazzi!

PERCORSO PER I GENITORI ACR

4. È necessaria allora, unitamente alla frequenza settimanale alla catechesi, la presenza in parrocchia e la frequenza della messa domenicale e l'esperienza di fede in famiglia (lettura della Bibbia, preghiera comune, ecc.).
5. Voi genitori dovete accompagnare i vostri figli condividendo quanto imparano nella catechesi parrocchiale. È inutile consegnare la Bibbia ai bambini se poi essa non è letta in famiglia. È inutile insegnare a pregare se poi non si prega in famiglia.
7. Sappiate accettare con umiltà, disponibilità e di buon animo gli incontri che nelle parrocchie vengono tenuti per voi. E per voi non intendo genericamente i genitori, ma espressamente papà e mamma. Finora infatti sono prevalentemente solo le mamme che frequentano tali incontri.

Sono certo che in questo modo noi avremo nel futuro cristiani nuovi e la stessa nostra società cambierà in meglio.





PRONTI? ...SI PARTE!!!

La proposta

- ✓ Percorso con i genitori dei bambini dell'ACR
- ✓ Percorso con i genitori dei GVV
- ✓ Percorso di sperimentazione per gli adulti sulle sfide della genitorialità (aperto a tutte le coppie giovani del territorio)
- ✓ Percorso di spiritualità per adulti in collaborazione col CDV
- ✓ Serata-evento di AC sul mondo della famiglia



...Per saperne di più

Questa che state leggendo è semplicemente la presentazione dei percorsi che verranno materialmente forniti ai presidenti nelle prima metà di ottobre.
Il "pacchetto" che seguirà questa presentazione conterrà gli incontri, le attività ed i materiali.
Il Consiglio diocesano, il Settore Adulti, l'area promozione e l'area della formazione, sono a vostra disposizione per richieste, integrazioni e chiarimenti.

"L'impegno, l'interesse, l'attenzione per la famiglia
da parte di un'associazione di laici fa conto sulla coscienza
della bellezza dell'esperienza familiare
e delle relazioni tipiche di essa, ma è pure invito a fare
dello stile della casa anche quello della vita associativa,
che per rinnovarsi ha bisogno non solo di impegnarsi
per la famiglia, ma anche di accogliere le famiglie come tali
al proprio interno. E ha bisogno ancor più di dare alle relazioni
interne all'associazione quello stile cordiale, semplice,
di calore e di partecipazione alla vita degli altri,
di attenzione ad ogni persona,
che caratterizza lo stile di una famiglia.
In questo senso, la famiglia potrà contribuire
a rinnovare l'associazione tutta".

Paola Bignardi, Loreto 2004



